

AEROPORTO: D'ALFONSO, "SERVONO VOLI UTILI E VERIFICA INFRASTRUTTURE, ORA CONSIGLIO STRAORDINARIO"

23 Gennaio 2025



PESCARA – “Parliamo di cose serie. Chiediamo un Consiglio regionale straordinario per verificare lo stato dell’arte delle infrastrutture finanziate con il MasterPlan e delle convenienze economiche e contrattuali per attrarre voli utili (e non voli di riempimento estetico) con compagnie di vettori capaci di aumentare la connettività di valore degli abruzzesi. Attiviamo un menu di opportunità che faccia guardare all’Abruzzo convenientemente, anche ingrandendo l’aeroporto con un nuovo accordo riguardante gli spazi dello scalo militare e coniugando la gomma e il ferro per raggiungere lo scalo pescarese”.

Sono le proposte del deputato Pd Luciano D’Alfonso che, in una nota, interviene in merito alle recenti novità presentate per l’Aeroporto d’Abruzzo per il quale, in occasione di una conferenza stampa che si è tenuta nei giorni scorsi, è stata annunciata una crescita del 30%, 5 nuove rotte (Breslavia, Cagliari, Milano Malpensa, Kaunas e Valencia) e un ulteriore aeromobile basato (investimento di +\$100 milioni). ([Qui il link](#))

A queste e ad altre questioni D’Alfonso risponde punto per punto in una nota che di seguito riportiamo integralmente.

DUE AEROMOBILI FRUTTANO UN MAGRO BOTTINO.

“La tanto sbandierata presenza di un altro aeromobile di stanza a Pescara ha prodotto finora un magrissimo bottino: oltre alla conferma dei collegamenti di un anno fa, c’è la possibilità di volare verso mete quali Breslavia e Kaunas. Peccato che ci si aspettasse qualcosa di più appetibile dal punto di vista turistico, destinazioni quali Parigi, Berlino o Amsterdam, che pure avrebbero potuto avere un importante flusso in entrata verso i nostri lidi”.

QUANDO ARRIVERANNO LE SCUSE DI MARSILIO?

“Il presidente della Regione, Marco Marsilio, ha rilanciato in pompa magna – per la seconda volta in due anni – la promessa di arrivare al traguardo del milione di passeggeri per l’aeroporto d’Abruzzo. Eppure non abbiamo sentito le sue scuse ai

cittadini per aver clamorosamente sbagliato la previsione dell'anno scorso: invece di aumentare il traffico aereo, lo scalo ha fatto registrare oltre 30.000 transiti in meno”.

VEDIAMO CHI HA FATTO COSA.

“Il presidente della Regione si vanta di aver fatto eliminare la tassa comunale sui voli per indurre Ryanair a potenziare la connettività aerea dall'Abruzzo. Ha fatto la scoperta dell'acqua calda: gli ricordiamo infatti che nel 2016, a seguito dell'incremento di 2,50 euro dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, disposto in attuazione del Decreto 29 ottobre 2015 del MIT, Ryanair aveva deciso di sospendere la propria operatività negli scali più piccoli (tra cui Pescara) sostenendo che l'impatto della tassa sui ricavi derivanti dall'operare rotte in mercati di piccole dimensioni, come accade negli aeroporti con un volume di traffico inferiore ad un milione di passeggeri l'anno, comporta una riduzione di redditività che va sotto i parametri di riferimento dell'azienda; tale situazione avrebbe avuto un impatto fortemente negativo sulla mobilità e sull'economia dei cittadini abruzzesi e non solo, vista l'area di influenza dello scalo”.

“La giunta regionale da me presieduta si fece promotrice di un'azione di pressione nei confronti del governo nazionale per far sì che fosse tolto l'aumento delle tasse aeroportuali, e l'incremento tariffario fu eliminato con legge n. 160 del 7 agosto 2016. – Sempre su nostro impulso, il MIT modificò il testo delle linee guida per lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori, al fine di renderlo più coerente alle direttive europee e più chiaro nell'applicazione, in modo da consentire una più facile costruzione dei rapporti economici tra aeroporti sostenuti da finanza pubblica, allo stesso modo di ciò che avviene tra compagnie aeree e aeroporti privati. – Infine, sempre nel 2016 decidemmo di stanziare 29,4 milioni di euro per le infrastrutture aeroportuali, e furono investiti 12,5 milioni in cinque anni per il rilancio della vocazione turistica dello scalo. A tal proposito, saremmo grati se qualcuno da Palazzo Silone ci facesse sapere che fine ha fatto il famigerato cantiere per l'allungamento della pista dell'aeroporto, la cui inaugurazione farlocca sta per compiere un anno”.